

C.T.N. - CENTRO TERAPIE NATURALI

www.centroterapienaturali.it - www.ambrosinaturalmedicine.com

P.zza Padre M. D'Aviano, 9 – 31046 Oderzo – TV - Tel/fax 0422/75.22.40 (segreteria: ma-me-ve: 9.30-11.00)

Dott. Fabio Ambrosi

Dottore in Fisioterapia – *Medical Naturopath* di scuola inglese e statunitense.

Formatosi in Biorisonanza Funzionale ai corsi della “Società Internazionale di Medicina Biocibernetica”.

Ha ricoperto l'incarico di coordinatore didattico e docente al Master in Naturopatia della “Sapienza”, Università di Roma.

Naturopata professionista; nulla osta all'esercizio in Italia dal 1996.

Professione certificata Accredia - Aja Europe Reg. Ce 765/2006 - Legge Naz. 04/2013.

- Biorisonanza in Fisioterapia e Naturopatia - Domande e risposte

Cosa si intende per Biorisonanza? 1) E.D.S.T. e 2) Biorisonanza vera e propria.

Distinguiamo due azioni distinte, una di valutazione bioenergetica, l'altra di trattamento bio-frequenziale.

1) La prima (valutazione dei meridiani energetici) riguarda l'**E.D.S.T. o Electro-Dermal Screening & Treatment o Screening e Trattamento Elettro-Cutaneo**. Deriva dall'EAV (Elettro-Agopuntura secondo il dr. Voll). Nella metodologia tedesca in cui il dott. Ambrosi si è formato - con insegnanti tedeschi e di altre nazionalità - non si contempla l'azione di “agopuntura”. Infatti, tutta l'operazione non è invasiva. La sensazione è neutra, il soggetto esaminato percepisce solo il puntale di misura, che si appoggia delicatamente sulla pelle delle dita delle mani e dei piedi. Si misurano prevalentemente infatti, i soli punti delle mani e dei piedi. La procedura è semplificata rispetto all'EAV classica; è più breve, e altrettanto valida. Il puntale di misurazione (foto sotto a destra) è arrotondato e non fastidioso. Un software dedicato elabora i dati e fornisce, al termine dell'analisi, il grafico dei risultati.



Una volta effettuate la misurazioni, si provano nel circuito alcune frequenze-test specifiche, e, trovate quelle adatte, si attiva il **trattamento di biorisonanza o terapia di regolazione funzionale**. Se si lavora in Naturopatia, si effettua semplicemente il trattamento bioenergetico di armonizzazione dei meridiani orientali. Lo strumento utilizzato non attiva un'elettroterapia; accetta solo dal corpo frequenze debolissime, impercettibili ai nostri sensi, assolutamente innocue e sicure. In frazioni di secondo, il macchinario ripropone tali frequenze, talune variate di fase, al corpo medesimo (inversione di fase). Ciò avviene anche attraverso delle sonde magnetiche apposite, semplicemente appoggiate sulla pelle. Siamo nel campo delle frequenze quantistiche. Come diceva il grande medico milanese Oreste Speciani, che utilizzava le metodiche naturali: **“Alle cellule bisogna parlare sottovoce...”**.



Ricercatori e clinici sono d'accordo nell'affermare che i processi vitali sono influenzati e controllati da campi di oscillazioni elettromagnetiche (W.R. Adey, F.R. Bertani, N. Bohn, E. Del Giudice, A.H. Frey, F.A. Popp, G. Vitiello). I campi bio-magnetici, sovraordinano i processi biomolecolari e quindi la materia stessa. Affermano il Prof. Piergiorgio Spaggiari, assieme alla prof.ssa Caterina Tribbia, entrambi laureati sia in medicina che in fisica: *“...Il Fisico tedesco F. A. Popp ha svolto con il suo gruppo di ricerca molti studi sui biofotoni, dimostrando che tutta la vita viene controllata da oscillazioni elettromagnetiche”* (dal testo: “Medicina Quantistica”, Ed. Tecniche Nuove, pag. 121).

Le strumentazioni in uso al C.T.N. – Centro Terapie Naturali – di Oderzo, si basano sui principi della **Risonanza** e della **Terapia di Bio-informazione**, e consentono di stimolare l'organismo, attraverso campi elettromagnetici innocui bassissimi; rinforzandone così la regolazione fisiologica di base.

Il trattamento è indicato al fine di ottenere il riequilibrio bioenergetico dei meridiani orientali.

L'armonizzazione dei meridiani è un fattore fondamentale, per ottenere miglioramenti successivi autogeni dell'organismo, di cui qui se ne indicano alcuni, come esempi:

- stati infiammatori dell'apparato osteoarticolare e di altri apparati e sistemi;
- dolore acuto;
- allergie in generale; sensibilità alimentare, specifica a certi alimenti, le cosiddette "intolleranze";
- terapie disintossicanti e drenanti;
- astenia psico-fisica;
- disturbi dell'umore;
- stati di intossicazione.



Ad ottenere benefici, non è solo il distretto interessato, ma tutto l'organismo. Si assiste spesso ad effetti secondari graditi, di frequente un senso di rinnovata energia.

Qual è il profilo storico del sistema?

La mappa millenaria dei meridiani e degli agopunti, è stata tramandata dalla Cina degli Imperatori di moltissime dinastie e dall'India ayurvedica, ed è ora ufficialmente approvata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, dal 1978; standardizzata dal 1982 (*World Health Organization: "Acupuncture Standard Nomenclature of WHO Manila Congress, 1982, Ed. WHO, Geneva*), le cui linee guida per le Medicine Complementari, furono pubblicate in lingua italiana già nel 1984 (OMS: "Medicine Tradizionali", Red, Como).

Fin dalla preistoria, anche in Europa tali punti erano conosciuti, o almeno i più importanti di essi, come hanno dimostrato alcuni studiosi, esaminando le cauterizzazioni sulla cute dell'uomo di *Hotzi* di Bolzano, risalente a 3.300 anni fa, il quale soffriva di artrosi-artrite; il cui corpo congelato è stato ritrovato in Alto Adige a 3.200 metri di quota, nel 1991. Le cauterizzazioni consistevano in scottature procurate volontariamente, su punti corrispondenti a quelli di agopuntura.

Nel secolo scorso, in Germania il dott. Voll prima (metodo *Eav*), e il dott. Schimmel poi (metodo *Vegatest*), e in Giappone il dott. Nakatani (metodo *Ryodoraku*), studiarono le possibilità di misurare detti punti ed agire su di essi, allora sia con metodiche elettriche che frequenziali-quantistiche. Con gli anni, si è arrivati ad una tecnologia in cui si utilizzano solo microvoltaggi delicatissimi e pressoché imponderali, con segnali infinitesimi, per portare messaggi *soft* - di sola frequenza - ai meridiani e ai tessuti dell'organismo umano.

Ma se i segnali sono così deboli, come fanno le cellule a percepirli?

Ci sono voluti decenni di sperimentazione per ammetterlo e comprenderlo. E' il concetto della "Finestra di Adey", come illustrato dai Proff. Spaggiari e Tribbia, nella loro pregevole opera "Medicina Quantistica" IIa Edizione, relativamente alla parte relativa alla biorisonanza, applicabile anche alla fisioterapia e ai trattamenti complementari. In pratica, ogni cellula è in grado di emettere e ricevere bio-informazioni elettro-magnetiche e fotoniche, purchè all'interno di un intervallo limitato di onde Hertziane; come confermato anche dai recenti studi del fisico tedesco Popp (riferimento bibliografico Fritz A. Popp: "Nuovi Orizzonti in Medicina", Nuova Ipsa Editore). Il Dna è in grado di ricevere tali bio-informazioni elettromagnetiche, conservando una energia di fondo di pochi miliardesimi di Gauss. Per ulteriori dettagli, si rimanda ai testi specialistici menzionati.

2) Il trattamento di Biorisonanza propriamente inteso.

La **biorisonanza consiste in un trattamento energetico, che è considerato appartenere alle terapie olistiche**, che vede la persona intesa nel suo insieme e non come semplice somma dei singoli organi. **Il trattamento utilizza a scopo terapeutico le energie, o meglio le oscillazioni - frequenze elettromagnetiche - proprie del paziente, generate dalle cellule del corpo.** La biorisonanza funziona stimolando il corpo ad autoregolarsi e ritrovare il proprio equilibrio energetico, favorendo dall'interno dell'organismo l'autoguarigione di scompensi, disordini e disturbi funzionali, relativi ai diversi organi e

apparati. Questo processo è possibile grazie all'eliminazione delle interferenze biofisiche, provenienti sia da fattori esterni, che da squilibri interni.

Come funziona?

Come detto, tutti i processi organici di ogni essere vivente sono causati e controllati da oscillazioni elettromagnetiche di diversa frequenza, intensità, durata, e forma d'onda. **Queste oscillazioni vengono continuamente emesse da ogni cellula vivente, si propagano con la velocità della luce e informano l'intero organismo del suo stato attuale e di quali meccanismi debbano essere messi in azione per mantenerlo in salute.** Tali segnali – percepiti dallo strumento - contengono le informazioni perturbate e fisiologiche, che consentono di produrre un segnale terapeutico di ritorno, specifico e individuale.



Tramite degli elettrodi che il soggetto tiene in mano e i cui fili giungono allo strumento di biorisonanza, quest'ultimo è infatti in grado di captare le oscillazioni dell'organismo e di elaborarle in segnali di trattamento individuali, attraverso dei filtri interni, detti "passa-banda". E' in grado cioè di separare le frequenze perturbate da quelle fisiologiche, ovvero sane, trattando in modo mirato le frequenze dannose. A un miglioramento della situazione energetica biofisica corrisponde una graduale normalizzazione dei processi biochimici, ovvero il miglioramento e/o la guarigione dell'assistito.

I benefici della biorisonanza

Questo tipo di metodica, regolatrice delle funzioni energetiche degli organi, non mostra di solito effetti immediati, come può avvenire con quella chimico-farmacologica, ma gradualmente, con il passare dei giorni e delle settimane. Scopo principale della biorisonanza è quello di stimolare il corpo, attivando le forze di auto-regolazione dell'organismo, per orientarlo possibilmente all'auto-guarigione.

Non si sostituisce alle terapie ufficiali, ma le integra.

Riassumendo, il segreto dell'efficacia dei trattamenti di biorisonanza, è concettualmente semplice.

- **A) Il macchinario filtra e trattiene le frequenze** che riceve dall'organismo, ma esclusivamente quelle che analizza come perturbate.
- **B) Ne inverte la forma d'onda (inversione di fase) e le restituisce al corpo invertite e amplificate.** Durante il trattamento, il soggetto non percepisce nulla, tanto sono delicate e sottili queste frequenze elettromagnetiche.
- **Risultato:** per effetto delle onde invertite di fase e inviate al corpo amplificate, le forme d'onda originariamente perturbate vengono ridotte o annichilite (annullate). Di conseguenza, i tessuti coinvolti, prima infiammati, sono liberi di oscillare nel loro modo naturale primigenio, ovvero si disinflammiano. Gli effetti durano, si sommano e migliorano nei giorni e nelle settimane successive ai trattamenti.

La legge in Italia e all'estero

In Italia si tratta, come per tutte le metodiche non convenzionali, di un trattamento non riconosciuto dal sistema sanitario nazionale (non mutuabile). Tuttavia la biorisonanza viene utilizzata in cliniche e in numerosi centri privati. La biorisonanza in molti paesi europei ed extra-europei, è nota e praticata da medici, fisioterapisti, naturopati e terapeuti di tutto il mondo, soprattutto tedeschi, francesi, russi, dei Paesi dell'Est e statunitensi. Al pari delle valutazioni bioenergetiche EDST, anche la biorisonanza può essere effettuata sia con finalità naturopatiche (riequilibrio dei meridiani energetici), che con obiettivo fisioterapico, ovvero orientato alla disinflammazione di tessuti osteo-muscolari, sempre agendo attraverso l'armonizzazione dei meridiani energetici orientali.

Il sistema ha finalità clinico diagnostiche?

Nonostante sia utilizzata anche da medici, in Italia, in Europa e nel Mondo, anche a scopo pre-diagnostico, la metodica non ha ufficialmente tali finalità, come stabilito da specifiche perizie medicolegali, una delle quali fatta redigere dal nostro studio.

Che garanzie di scientificità ci sono nella misurazione fisica del punto nella metodica EDST?

Si tratta di un metodo preciso. Nelle unità di scala del voltmetro, poste esse a 100, il difetto potenziale calcolato è di +/- 3 unità, se l'operatore misura correttamente, nel punto idoneo. Quindi, ai fini pratici, più che tollerabile per definire un quadro bioenergetico sui meridiani orientali e vasi associati. Tale precisione deriva anche dal fatto che il micro-amperaggio dello stilo misuratore, è definito in modo preciso. Ciò consente di non "stressare" il punto e di usare una pressione relativamente modesta, adatta anche ai bambini.

Quanto dura una seduta e quante sessioni mediamente sono necessarie?

- **Una sessione di EDST**, comprendente la valutazione di ogni punto di controllo su mani e piedi, e un primo trattamento, durano circa un'ora e un quarto. Seguono spesso, **sessioni di biorisonanza**, più brevi, della durata di 40-50 minuti, una volta alla settimana. Ma altre volte non sono necessari. In ogni caso, ogni quattro-cinque di queste sedute più brevi, è opportuno rimisurare tutti i punti di mani e piedi. Per l'**EDST**, ogni dito possiede due punti di valutazione, il pollice qualcuno in più; quindi vi sono una cinquantina di punti di misura principali.

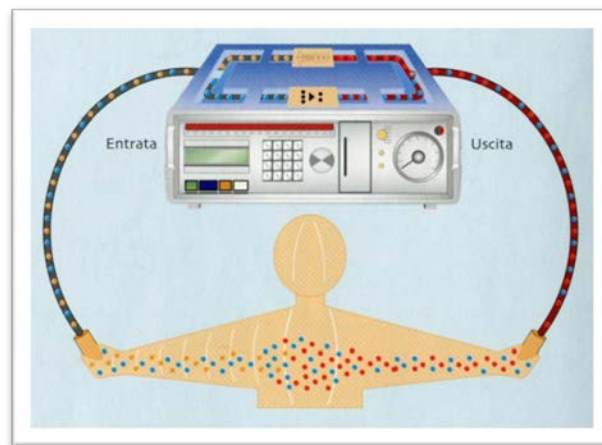
- **Per le sedute di Biorisonanza**, dopo 6 - 8 -12 o 15 sessioni complessivamente, in genere il trattamento ha termine; esso può essere ripreso dopo un certo periodo, ad esempio dopo sei mesi - un anno, ma solo se necessario; spesso con un ciclo di sedute più breve.

Curiosità- altre meraviglie biofisiche:

- E' dimostrato che un campo elettromagnetico per essere biologicamente attivo - cioè per manifestare effetti visibili sull'organismo - deve avere un'intensità molto bassa, in caso contrario l'organismo medesimo non riesce a reagire all'energia che gli viene fornita.

- La cellula possiede un'energia elettrica e una magnetica. Il DNA può essere assimilato a un condensatore elettrico. La sua catena elicoidale, inoltre, può essere paragonata a un solenoide, il cui capo magnetico è dell'ordine di un centomillesimo di Gauss. Il campo terrestre, per confronto, emette un valore medio di mezzo Gauss. Il corpo umano è costituito da circa dieci miliardi di cellule, che si comportano come dei condensatori elettrici. E dove c'è attività bioelettrica, necessariamente è presente anche un campo magnetico.

- Le onde elettromagnetiche di frequenza estremamente bassa - come quelle analizzate e utilizzate con queste metodiche - possono quindi indurre modificazioni dei processi chimici corporei, attraverso la stimolazione del sistema nervoso.



Separazione dei segnali fisiologici da quelli perturbati, ad opera dello strumento di biorisonanza mediante i filtri interni "passa banda".
(immagine tratta da: "Medicina Quantistica", Op. cit., pag. 124)

© Proprietà editoriale: Ambrosi Fabio.

Note: la visione di questo file è riservata all'uso personale dei Sigg. pazienti, come da "avvertenze legali" presenti nei siti www.centroterapienaturali.it e www.ambrosinaturalmedicine.com.
Le indicazioni qui presenti non sostituiscono l'intervento medico o sanitario.